



Cercasogni

Scuola 2025-26

STAGIONE DI TEATRO PER LE SCUOLE
DEL COMUNE DI SIENA
REALIZZATA DA **STRALIGUT TEATRO**
IN COLLABORAZIONE CON I **TEATRI DI SIENA**

Teatro dei Rozzi | Auditorium Casa dell'Ambiente

con il sostegno di



in collaborazione con





PROGRAMMA PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE 2025 TEATRO DEI ROZZI – ORE 10

AiAiAi PINOCCHIO!

Gruppo Ibrido

**5-10
anni**

GIOVEDÌ 22 GENNAIO 2026 TEATRO DEI ROZZI – ORE 10

IDA E LA BAMBINA NUOVA

Associazione Culturale S.T.A.R.

**6-10
anni**

**LUNEDÌ 2, MARTEDÌ 3, MERCOLEDÌ 4 E
VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2026**

AUDITORIUM CASA DELL'AMBIENTE – ORE 10

LA VALIGIA DI FRANKIE

Straligut Teatro/Balletto di Siena

**3-5
anni**

VENERDÌ 27 FEBBRAIO 2026

AUDITORIUM CASA DELL'AMBIENTE – ORE 9.30 E 11

UN'ODISSEA

Picciotti/Ceccotti/Pallara

**8-10
anni**

LUNEDÌ 27 APRILE 2026 TEATRO DEI ROZZI – ORE 10

A PESCA DI EMOZIONI

Eccentrici Dadarò

**5-10
anni**



PROGRAMMA PER LE SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2026 TEATRO DEI ROZZI – ORE 10

SBUM! YES WE CAKE

Fratelli Dalla Via/La Piccionaia

11-13
anni

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2026 TEATRO DEI ROZZI – ORE 10

LA STANZA DI AGNESE

Meridiani Perduti Teatro

13-19
anni

MARTEDÌ 24 MARZO 2026 TEATRO DEI ROZZI – ORE 10

STILE LIQUIDO

La Ribalta Teatro

14-19
anni

AiAiAi PINOCCHIO!

Gruppo Ibrido

Ideazione, creazione e interpretazione Cinzia Pietriabiasi e Davide Tagliavini

Immagini, video e suoni di Gruppo Ibrido con Copilot, Haiper AI, EaseUs Voice Over AI Generator
Assistente video Federica Neri

Produzione Compagnia Artemis Danza

Realizzazione e implementazione Robot: Fab-lab KATAPULT (Slovenia), Santa Chiara Lab-UniSi

Durata: 60 minuti

Fascia d'età: 5-10 anni



Avventuroso e onirico, euforico e vitale, enigmatico e ricco di rivelazioni metaforiche: questo è Pinocchio, personaggio insieme umano, animale, vegetale e artificiale.

Partendo dalla celebre storia di Collodi, Gruppo Ibrido sposta l'azione nell'epoca della Generazione Alpha. Caratterizzato dalla presenza di sofisticate tecnologie e della tanto discussa intelligenza artificiale, AiAiAi Pinocchio! è un'esperienza immersiva che ibrida i confini tra realtà e immaginazione.

Geppa è una figura moderna, una tecnofila appassionata di creazione digitale, la quale tenta di generare un burattino non più fatto di legno ma di pixel, dati e algoritmi. Il burattino Pinocchio, dotato di intelligenza artificiale e in grado di apprendere e accrescere le proprie abilità nel tempo, inizia a mettere in discussione l'autorità del suo creatore e a sviluppare le proprie idee. Ad accompagnare i due personaggi ci saranno Grillo parlante, un robot, e FATA TURKINA l'assistente vocale. Un'esplorazione del rapporto tra fiaba e intelligenza artificiale che presenta la storia di formazione di un Pinocchio virtuale e del suo percorso di realizzazione come essere umano. Al suo interno si intersecano più linguaggi: danza, suono, parola, cinema, animazione digitale, making e robotica.

Con il contributo di Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna- Assessorato alla Cultura, Comune di Parma
Con il sostegno di progetto BUGS, Associazione Settimo Cielo/Periferie Artistiche, Cooperativa Teatrale Prometeo-Passo Nord, Giocateatro Torino/Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia / Circuito CLAPS, KanterStrasse, Officine Della Cultura, Officine Papage, Pilar Ternera, Straligut Teatro, Teatro fra le Generazioni/Giallo Mare Minimal Teatro Teatro Trieste 34

Parole chiave: intelligenza artificiale, fiaba contemporanea, esperienza immersiva, linguaggi ibridi

Genere: teatro d'attore, danza, animazione digitale

IDA E LA BAMBINA NUOVA

Associazione Culturale S.T.A.R.

di e con Marta Zotti

Collaborazione alla messa in scena di Silvano Antonelli

Musiche originali di Alan Brunetta e Dario Mecca Aleina

Spettacolo finalista In-Box Verde 2024-25

Durata: 50 minuti
Fascia d'età: 6-10 anni



La protagonista di questa storia si chiama Ida.

Ida non parla MAI.

Potrebbe parlare ma parlare è difficile. Perché quando parli devi dire delle cose. Ida dentro ha così tante cose che... che lei prova a tenerle dentro, ma quando dentro sono troppe, ecco che a parlare arriva lei: LA BAMBINA NUOVA.

La Bambina Nuova parla con una voce che esce proprio dalla bocca di Ida, ma è una voce stranissima.

Tutti ne hanno una.

La Bambina Nuova, quando parla, fa sempre disastri: dice tutte le cose che crescono dentro di Ida, come un vulcano che erutta parole all'improvviso, usa parole sbagliate nel modo sbagliato. Quando lo fa, i grandi si arrabbiano tantissimo. Con Ida, ovviamente.

Un giorno, la Bambina Nuova... sparisce. Ida decide di andare a cercarla.

È la ricerca simbolica delle parole che le servono per dire le cose che ha dentro: perché tutto ciò che lei nasconde dentro di sé, deve pur uscire in qualche modo, anche ora che la Bambina Nuova è sparita.

La sua avventura la condurrà ad uscire dal suo piccolo mondo per poi trovare dentro di sé l'oggetto della sua ricerca, un "sé" con una veste tutta nuova.

IDA E LA BAMBINA NUOVA è la storia di una ricerca interiore, per stimolare il coraggio di cercare sempre le proprie parole, anche quando è difficile dire le cose dentro, anche quando si trovano sul sentiero più lungo.

Parole chiave: silenzio, coraggio, voce interiore, trasformazione, crescita
Genere: teatro d'attore, narrazione

LUNEDÌ 2, MARTEDÌ 3, MERCOLEDÌ 4, VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2026
AUDITORIUM CASA DELL'AMBIENTE – ORE 10

LA VALIGIA DI FRANKIE

Straligut Teatro/Balletto di Siena

Scritto e diretto da Anna Amato e Alice Bellini

Con Alice Bellini e Nicole Perfigli

Coreografie di Marco Batti

Scene di Tuttascena Set Design

Disegno luci di Evaluna Thomann

Musiche originali di Alessandro Guasconi

Durata: 45 minuti

Fascia d'età: 3-5 anni



Frankie è una bambina molto fantasiosa che con il suo sguardo speciale riesce a vedere negli oggetti di uso quotidiano, conservati all'interno di un'enorme valigia regalatale dal nonno, un universo nascosto di possibilità. Insieme a Frankie c'è Henry, l'amica immaginaria, che la aiuta a realizzare le sue pazzie storie: una vecchia caffettiera che parte per una missione nello spazio; un cavatappi forzuto che si esibisce in un circo; e poi c'è lo scolapasta rosso, il gioco preferito di Frankie.

Ma c'è "quel problema" che talvolta frena la fantasia della bambina e la costringe a fare i conti con le sue fragilità. "Quel problema" che a volte non le permette di saltare alla corda o correre scalza sull'erba. Nei momenti in cui "quel problema" sembra insormontabile, gli oggetti rimangono chiusi nella valigia e persino Henry si sente impotente. Ma proprio da "quel problema" nascerà un risvolto inatteso: Frankie scopre che il suo passo incerto non è un ostacolo, ma semmai un ritmo diverso, una danza personale che la rende unica.

"La valigia di Frankie" è uno spettacolo che, grazie alla combinazione di teatro d'oggetto, musica e danza, esplora il potere trasformativo della fantasia. Attraverso una narrazione semplice, giocosa e visivamente accattivante, l'attrice (Frankie) e la danzatrice (Henry) affrontano il tema della disabilità intesa come ricerca costante di possibilità espressive.

La storia di Frankie diventa un inno alla resilienza, alla creatività e alla capacità di guardare il mondo con occhi nuovi.

Nota: il 90% degli oggetti di scena è riciclato o riutilizzato.

Parole chiave: riuso creativo, disabilità, immaginazione, nuove prospettive, resilienza

Genere: teatro d'attore, teatro d'oggetto, danza

UN'ODISSEA

Ceccotti/Pallara/Picciotti

Con Francesco Picciotti

Di Francesco Picciotti e Marco Ceccotti

Regia di Fabrizio Pallara

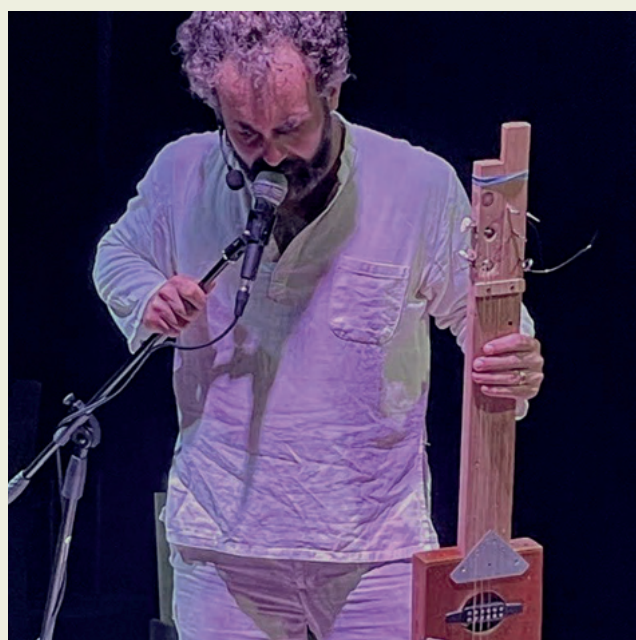
Costruzione oggetti musicali Francesco Picciotti

Scene Fabrizio Pallara e Francesco Picciotti

Si ringrazia Giuseppe Picciotti e Francesca Villa

Durata: 60 minuti

Fascia d'età: 8-10 anni



L'Odissea è il grande poema del ritorno e dello smarrimento, del viaggio che si prolunga oltre ogni previsione e che diventa destino. Al centro c'è Ulisse, l'eroe astuto e fragile, uomo di ingegno e di desiderio, che incarna l'eterno conflitto tra la nostalgia di casa e l'irrefrenabile spinta verso l'ignoto; è insieme guerriero e narratore, viaggiatore e sognatore, marito, padre e amante: un archetipo che parla ancora oggi alla nostra inquietudine. Raccontare questa storia ad un pubblico di tutte le età significa consegnare ai bambini un grande specchio in cui riconoscere le proprie paure e i propri desideri. I bambini, come Ulisse, vivono ogni giorno l'avventura di scoprire il mondo, di misurarsi con l'ignoto e di scegliere tra mille strade possibili.

La scena sembra il ponte di una nave, con cavi e casse a definire gli spazi, abitato da strumenti sonori unici, costruiti assemblando oggetti di uso comune in forme inattese. Ogni creazione è un compagno di viaggio che porta con sé un doppio volto: da un lato evoca visivamente i personaggi incontrati da Ulisse – sagome che richiamano ciclopi, sirene, divinità e creature mitiche – dall'altro è soprattutto uno strumento musicale, capace di generare timbri grezzi e stratificati nati dall'attrito dei materiali.

Così la materia quotidiana si fa epica e il gioco dell'invenzione diventa il ponte tra mito antico e immaginario contemporaneo, descrivendo lo sforzo solitario del naufrago di arrivare ad un porto e del narratore di arrivare ad un senso.

Così l'Odissea si fa presente: una narrazione intima e collettiva, dove la fragilità degli strumenti artigianali rivela la potenza dell'immaginazione e il viaggio di Ulisse diventa il viaggio di ciascuno di noi.

Parole chiave: viaggio, nave-palco, mito, nostalgia, oggetti musicali

Genere: narrazione, musica, teatro d'oggetto

LUNEDÌ 27 APRILE 2026
TEATRO DEI ROZZI – ORE 10

A PESCA DI EMOZIONI

Eccentrici Dadarò

Di Umberto Banti, Simone Lombardelli, Dadde Visconti

Regia Dadde Visconti

Con Umberto Banti, Simone Lombardelli

Costumi Francesca Biffi

Scenografia Damiano Giambelli

Musiche Marco Pagani

Vfc Francesca Zoccarato

Produzione Eccentrici Dadarò

Durata: 45 minuti

Fascia d'età: 5-10 anni



Una storia piccola. Due uomini e la loro giornata di pesca in un paese dove si vive con un palloncino in testa, perché è lì, nel palloncino, che risiedono le emozioni. Piccole manie, piccoli gesti, piccoli litigi e piccole incomprensioni per riuscire a pescare un piccolo pesce che farà scoprire loro l'emozione più grande: l'amicizia, raccontata con l'essenzialità di una striscia disegnata a colori.

Uno spettacolo semplice e “leggero come i palloncini” per trattare il tema centrale nell'infanzia dell'identificazione e del riconoscimento delle emozioni, utilizzando un linguaggio che appartiene al loro mondo, quello dei colori.

Nell'affrontare questo tema la compagnia è partita da un percorso con i bambini e con i formatori del programma nazionale P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e coordinato dal Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare (LabRIEF) dell'Università di Padova. La finalità di P.I.P.P.I. è costruire un'alleanza tra tutte le persone che hanno a cuore la crescita dei bambini per aiutare i genitori a continuare a vivere insieme ai propri figli nel migliore dei modi possibili.

Con il sostegno di Residenza Carte Vive/teatro in-folio

Con il sostegno di Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2022/2023

Liberamente tratto da “I colori delle emozioni” di Anna LLenas

Parole chiave: amicizia, bicicletta, leggerezza, emozioni, palloncini
Genere: teatro d'attore

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2026
TEATRO DEI ROZZI – ORE 10

SBUM! YES WE CAKE

Fratelli Dalla Via/La Piccionaia

Regia e ideazione Diego Dalla Via e Marta Dalla Via

Spettacolo Vincitore Eolo Award 2023

Durata: 50 minuti
Fascia d'età: 11-13 anni



Uno vale uno. La festa è di tutti. Se c'è una torta ognuno deve avere la sua fetta. Se siamo troppi e la torta non basta? Basta fare una torta più grande.

Ma come fare una torta più grande, se la torta è già grande come tutta la terra? Potremmo fare fette sottili. Ma come fare fette più piccole se son già fette sottili come sottilette?

Sbum è uno spettacolo fanta-demografico. Una storia dove dati di realtà e fantasie sul futuro si incrociano per una riflessione sull'egoismo che permetta ai cittadini di domani di immaginare alternative al presente. Uno spettacolo per un pubblico in trasformazione costretto a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento. I medi: gente troppo giovane per accettare un futuro già scritto, gente ormai troppo vecchia per evitare di nascere. Il racconto semplifica ed esemplifica alcune delle questioni chiave dell'attuale condizione umana: l'ineguale distribuzione delle risorse, il fragile equilibrio tra uomo e natura, la complessa sostenibilità dei sistemi di welfare. Sbum vuole offrire a tutta la comunità educante l'occasione di pensare a sé stessa come una di comunità di destino, solidale e planetaria.

Parole chiave: torta, ineguaglianze, comunità, solidarietà, futuro
Genere: teatro d'attore, teatro visuale

SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO

LA STANZA DI AGNESE

Meridiani Perduti Teatro

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2026

TEATRO DEI ROZZI – ORE 10

Di e Con Sara Bevilacqua

Drammaturgia Osvaldo Capraro

Disegno Luci Paolo Mongelli/Marco Olini

Video Mimmo Greco

Grafica Studio Clessidra

Organizzazione Daniele Guarini

Con il supporto di TRAC_Residenza teatrale pugliese

Con il sostegno di Factory Compagnia Transadriatica

In Sinergia con Scuola di Formazione Antonino Caponnetto

Spettacolo Vincitore Eolo Award 2024 - Miglior Attrice

Spettacolo finalista In-Box Verde 2024-25

Durata: 60 minuti

Fascia d'età: 13-19 anni



Sono passati oltre trent'anni dalla strage di Via D'Amelio. Una ferita ancora aperta nel cuore dell'Italia. Tante le indagini, i processi, i depistaggi e le sentenze per una verità, forse, troppo dura da accettare.

La produzione Meridiani Perduti, nata dalla sinergia con la Scuola Antonino Caponnetto, vincitrice del progetto TRAC – Sezione Nuova Drammaturgia e premiata con l'Eolo Award 2024 per la migliore interpretazione (a Sara Bevilacqua) è dedicata al giudice Paolo Borsellino, nel trentennale della sua tragica scomparsa.

2010. Agnese Piraino Leto in Borsellino, segnata da una terribile malattia, riceve una telefonata da parte dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga: "Via D'Amelio è stata da colpo di stato". Poche parole che inevitabilmente fanno riemergere i ricordi di una vita. Da questo momento parte la narrazione della sua crescita accanto al marito e della scoperta di una Palermo diversa, meno luccicante di quella a cui era abituata, ma forse più bella, anche se disgraziata, passando attraverso i primi anni di matrimonio e la nascita dei figli. Fino a narrare i momenti più bui, compresa la morte di amici e colleghi di Paolo; i rapporti con la scorta che diventa parte della famiglia; la difficoltà di accettare la situazione da parte dei figli. Ma anche l'altro lato di Paolo, quello giocoso e sempre pronto allo scherzo, al "babbìo". Il lavoro nel pool antimafia accanto a Giovanni Falcone fino alla terribile morte di quest'ultimo. Infine il tradimento da parte di chi avrebbe dovuto combattere al suo fianco. Più che un monologo, un dialogo incessante tra Agnese e Paolo, che continua tra le pieghe dei ricordi, con toni di tenerezza quando si tratta dei propri figli e di indignazione nei confronti dei traditori dello Stato.

Parole chiave: Antimafia, Verità, Memoria, Storia, Famiglia

Genere: teatro di narrazione, teatro civile

MARTEDÌ 24 MARZO 2026
TEATRO DEI ROZZI – ORE 10

STILE LIQUIDO

La Ribalta Teatro

Di e con Margherita Galli, Luca Oldani,
Alberto Ierardi, Giorgio Vierda
Luci Alice Mollica
Scenografia Cecilia Sacchi

Durata: 60 minuti
Fascia d'età: 14-19 anni



Un'ouverture potpourri, con tanto di orchestrina, apre le danze sul tema dell'acqua tout-court. Il prologo lancia così la scena madre dello spettacolo: quattro persone si svegliano una mattina qualunque pronti per iniziare la giornata ma dai rubinetti non esce acqua. Il classico rituale mattutino si trasforma in un'indagine sul disservizio in corso, dal contatore alle bollette. È l'idraulico di fiducia che alla fine svela il mistero: "l'acqua è finita", non arriva perché è in corso un razionamento. "È finita in che senso?". La sveglia riparte e gli attori ripetono la stessa scena una serie di volte, ponendo in conclusione una domanda sempre diversa. Ogni ripetizione è intervallata da un servizio televisivo che affronta molte delle tematiche legate alla questione idrica: il cittadino, l'agricoltura, la politica, l'astrologia fino ad una scena simbolo del film Titanic, come se tutto fosse collegato. La direttrice drammaturgica evolve: partendo dal quotidiano si arriva all'assurdo, dall'assenza d'acqua si finisce con l'allagamento della casa, ormai trasformata in nave. Attraverso inserti linguistici si dà vita così ad un meccanismo alla "Esercizi di stile" di Queneau in cui il linguaggio e la comicità fanno da protagonisti. In conclusione, su nuove note, torna l'orchestrina dell'inizio a lasciare un epitaffio della società nel suo rapporto con l'acqua e la sua casa-terra.

Parole chiave: Acqua, Ecologia, Comicità, Queneau, Titanic
Genere: Teatro d'attore, teatro canzone

SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO



Ideazione, progettazione e coordinamento: Fabrizio Trisciani

Referente scuole: Marzia Pianigiani

Comunicazione: Francesco Perrone

Biglietteria: Francesca Guglielmi, Mya Arbues

Organizzazione: Anna Amato, Alice Bellini

Grafica: Akaueb

Social media: Khrystyna Stestyna

Webmaster: Federico Fineschi

Amministrazione Caterina Otranto

Cercasogni Scuola è realizzato da **Straligut Teatro** in
collaborazione con i **Teatri di Siena** - Direzione Artistica
Vincenzo Bocciarelli





Cencasogni

Scuola 2025-26

INFO, PRENOTAZIONI E ACQUISTO BIGLIETTI

Teatro dei Rozzi (Piazza Indipendenza 15)
Auditorium Casa dell'Ambiente (Via Simone Martini 57)

351 883 1886
scuola@straligut.it

Biglietto spettacoli Teatro dei Rozzi **€ 7**
Biglietto spettacoli Auditorium **€ 5**
Insegnanti Omaggio

Appuntamento in biglietteria 20 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

Al termine degli spettacoli le compagnie saranno liete di rispondere alle domande del pubblico in sala.

www.teatridisiena.it  

www.straligut.it  

www.sienacomunica.it  

